

romana, venuti per caso alla luce, mentre si gittavano le basi dell'Edificio Scolastico. Per la storia dell'arte salentina, anzi, è bene rammentare che venne infranta una grande statua in marmo di divinità pagana — Nei dintorni, resistono ancora ruderi della grande Via Traiana, che congiungeva Neritum a Oxentum ed a Mandurium, e si rinvengono tombe, con vasi e monete.

NOCIGLIE

Torre superstite del Castello cinquecentesco dei Gallone — *Chiesa Parrocchiale*, opera moderna di stile gotico, sapientemente architettata da Filippo Bacile e costruita dal 1869 al 1874 — Peccato che una *Chiesetta* bizantina sia stata quasi distrutta.

NOVOLI

Palazzo feudale dei conti Mattei (secolo XVI), ora completamente trasfigurato — *Chiesa del Salvatore* del basso cinquecento, di forma ottagonale — *Chiesa Parrocchiale* del settecento, costruita su di un'altra del secolo XIII, di cui non rimane più traccia — I ritrovamenti della *Gora ossifera*, scoperta nella Villa Cardamone da Cosimo De Giorgi, si trovano ora custoditi nel Gabinetto di Storia Naturale del R. Istituto Tecnico di Lecce.

ORIA (Hyria ed Orra)

Castello di Federico II di Svevia, edificato dal 1227 al 1233, che domina il Salento Mediano, fino al litorale adriatico, così come Castel del Monte domina il vasto Tavoliere di Puglia fin sotto Manfredonia — *Cattedrale*, edificata nel 1750 con largo e imponente stile dell'epoca, sui ruderi e

con molti materiali dell'antico Tempio di Saturno, e della Cattedrale Normanna del secolo XI — Sulla Piazza prospiciente, si eleva un moderno e severo *Monumento* a Costantino il Grande, opera dello scultore Tadolini — *Episcopio*, con annesso Palazzo del *Seminario*, costruzione settecentesca, nel cui atrio sono conservati molti e considerevoli avanzi architettonici e decorativi delle epoche, messapica, romana e medioevale. — *Biblioteca Comunale*, importante, sopra tutto, per la doviziosa Raccolta di ceramiche, di bronzi, di monete, di oggetti in oro ecc. rinvenuti nell'ambito della città o nei dintorni, e per la collezione di ritratti degl'illustri oritani, fra cui quelli del Milizia, del Corrado, del Papatodero, dell'Albanese ecc.

ORTELLE

Chiesa Parrocchiale del 1633, di un barocco largo e castigato, con intagli e statue decorative, eseguite nel 1668 da Placido Buffelli. Nei dintorni sono notevoli: l'Area archeologica di Vaste, antica città messapico-romana, impunemente saccheggiata da oltre un secolo; e la *Chiesa-Cripta della Madonna della Grotta*, scavata nel sabbione tufaceo, i cui affreschi originari sono in gran parte scomparsi sotto pitture trascurabilissime del secolo XVIII — Il resto di quegli affreschi è stato oggetto di sapiente illustrazione da parte di Carlo Diehl, nell'opera sull'Arte Bizantina dell'Italia Meridionale.

OSTUNI (Sturnium)

Avanzi del *Castello Normanno* (1114) costruito da Siccofrido al tempo di Ruggero I, e demolito nel 1559 per privilegio di Filippo II di Spagna — Avanzi delle *For-*

tificazioni Angioine, rimesse a nuovo dagli Aragonesi ed ora quasi tutte smantellate — *Duomo*, magnifico edificio di stile durazzesco, costruito dal 1470 al 1495 sotto il vescovato di Nicola Arpone di Taranto. (Internamente, ha sofferto restauri ed aggiunte deformatrici nel secolo XVIII) — *Chiesa di S. Giovanni in Campostella*, costruita in stile romanico-gotico nel 1423, di cui avanzano soltanto la *Porta* e una *Finestra* dell'Abside — *Chiesa dello Spirito Santo*, che, costruita 1637 da Monsignor Melingi, ha di notevole un bassorilievo in pietra gentile sul timpano della porta — *Convento dei Carmelitani*, elevato nel 1450 sotto il Vescovo Arpone, ma completamente trasfigurato nel 1615 — *Convento dei Cappuccini*, costruito nel 1585, con l'annessa *Chiesa* di S.^a Maria degli Angeli — *Chiesa dei Riformati* del secolo XVI, dove si ammira una *Madonna della Pietà* attribuita a Paolo Veronese e donata nel 1574 dal milanese Andrea Albrizzi — *Chiesa dell'Annunziata*, del secolo XVII, con Tabernacolo e Custodia scolpiti da Fra Giuseppe di Soletto — *Chiesa della Madonna della Nova*, costruita nel 1581 dal Vescovo Bovio, all'ingresso di una grotta naturale, che si sprofonda nel seno di un burrone e contiene affreschi del secolo XIII, ora appena visibili — *Palazzo Sgura* di leggiadro e fiorito cinquecento — *Guglia Votiva*, sormontata della statua in pietra del Patrono S. Oronzo, eseguita, nel 1771, dallo scultore ostunese Giuseppe Greco — Nell'interno della Città, resistono notevoli avanzi di costruzioni gotiche e rinascimento — Nei dintorni, si spazia la zona archeologica della Sturlium o Stunium mes-sapico-romana, e sulla vicina costa adriatica, nella terra dei Pedicoli, si vedono ancora sparsi i ruderi di *Egnatia*, città

rievocata e studiata sapientemente dallo storico ed archeologico contemporaneo Ludovico Pepe da Ostuni.

OTRANTO (Hydruntum)

Are Votive e Iscrizioni Romane, rinvenute nell'area dell'antica città — *Cattedrale Normanna*, edificata con regale magnificenza da Boemondo, fra il 1080 e il 1088, in stile romanico-bizantino, e restaurata, dal 1481 al 1514, dai danni sopportati nel tempo dell'occupazione musulmana — (Contiene: il grande *Mosaico Simbolico* eseguito dal Presbitero Pantaleone nel 1165 e restaurato alla men peggio da Angelo Maselli nel 1879; una *Vera di Pozzo* del più severo rinascimento; la *Cappella dei Martiri*, ricostruita nella forma odierna nel 1711, adorna di tre Quadri eseguiti da Lavinio Zoppo di Galatina per incarico di Ferrante I d'Aragona, rappresentanti *La Presa di Otranto*, *Il Supplizio degli ottocento fedeli*, e *La Liberazione della Città martire*; la *Pietra* su cui vennero consumate, per ordine di Agomat Bassà, le decapitazioni; la *Cripta* (soccorpo), una delle più interessanti d'Italia, sostenuta da una selva di colonne antiche, bizantine e romaniche; due *Colonne* di un Altare abbattuto, opera sorprendente d'intaglio, eseguite da Gabriele Riccardi, leccese; la *Porta d'Ingresso* laterale, scolpita in marmo nel 1514 dal galatinese Nicola Ferrando, il quale eseguì anche il *Sarcofago* del Vescovo Serafini da Squillace, promotore dei restauri; il maestoso *Portale* e l'*Occhione* della facciata, bella opera cinquecentesca d'ignoto architetto) — *Campanile* di grave stile romanico, innalzato nel secolo XIII — *Chiesetta di S. Pietro*, d'intatta architettura bizantina del secolo XIII, con affreschi dell'epoca —

Ruderi dell'antico *Faro*, detto *Torre del serpente*, per una poetica leggenda da cui è circondato — *Torre Alfonsina*, maestosa e severa, costruita, all'ingresso della città riconquistata, nel 1483 — *Castello Aragonese* edificato del 1485 al 1498 su probabile disegno di Francesco di Giorgio Martini, con gli stemmi dei Baroni, che avevano partecipato alla Guerra di Liberazione, accanto a Giulio Antonio Acquaviva ed al Duca di Calabria — *Chiesa di S. Francesco di Paola* sul Colle della Minerva, anch'essa opera Aragonese del secolo XV, stolidamente adulterata nel secolo XVII — *Chiesa di S. Francesco d'Assisi*, costruzione seicentesca, interessante per una grande e luminosa tela di Luca Giordano, che rappresenta la *Vergine delle Grazie fra Angeli e Santi*. (Vi si notano quattro altari del più fantasioso barocco, intagliati nel 1666 da Ambrogio Martinelli di Copertino) — Nei dintorni, sono da visitare: la *Cripta di S. Angelo* con affreschi di stile bizantino, ma di scuola locale; un *Menhir* presso la fattoria Palanzano, e i Ruderi della *Chiesa di S. Nicola di Casole*, là dove, dell'XI al XV secolo, brillò di vivida luce intellettuale e morale un grande Cenobio Basiliano — Per la storia e l'archeologia di Otranto, basta consultare le monografie del Diehl, del Maggiulli, del De Giorgi e del vivente e benemerito scrittore locale Luigi Maroccia.

PALAGIANO

Ruderi di un *Acquedotto Romano* del II secolo dell'Era Volgare — *Monastero dei Padri Conventuali*, costruito nel 1580, ora Casa del Comune — *Chiesa di S. Maria della Nova*, consacrata nel 1582 — *Cappelle-Cripte dei Santi*